

Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e Piano per la Integrità e la Trasparenza

UNIONCAMERE LIGURIA

INTEGRAZIONE TRIENNIO 2017-2019

(ai sensi della L.190/2012 e del D.Lgs 33/2013)

SEZIONE I – PIANO TRIENNALE ANTICORRUZIONE

1	PREMESSA. Finalità del presente documento e suo rapporto di dipendenza con il previgente Piano Triennale e con il Modello 231/01	3
2	UNIONCAMERE LIGURIA: ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI. Messa in liquidazione dell'ente.	3
3	Aree maggiormente a rischio corruzione e misure di prevenzione adottate	4
4	L'attività del RPC con il supporto delle funzioni aziendali competenti: relazione sull'anno 2016	9
5	Programma triennale 2017 – 2019 – Piano di Monitoraggio	10

	SEZIONE II - IL PIANO PER L'INTEGRITA' E LA TRASPARENZA	12
--	---	----

LEGENDA DELLE ABBREVIAZIONI UTILIZZATE:

- ANAC** Autorità nazionale anticorruzione
- PTPC** Piano Triennale Prevenzione Corruzione
- PTTI** Piano Triennale Trasparenza ed Integrità
- PNA** Piano Nazionale Anticorruzione
- DFP** Dipartimento Funzione Pubblica
- PEGP** Piano Esecutivo di gestione e della Performance
- RPCT** Responsabile prevenzione corruzione e trasparenza

1 PREMESSA. FINALITÀ DEL PRESENTE DOCUMENTO E SUO RAPPORTO DI DIPENDENZA CON IL PREVIGENTE PIANO TRIENNALE E CON IL MODELLO 231/01

La **legge 190/2012** recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”* e il **D.Lgs 33/2013** avente ad oggetto il *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* hanno introdotto nell’ordinamento italiano nuovi strumenti diretti a rafforzare le politiche di prevenzione e contrasto della corruzione nella pubblica amministrazione, anche per il tramite della applicazione del principio della trasparenza, intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Uno di tali strumenti è rappresentato dal PTPC (Piano Triennale Anticorruzione) che deve essere redatto sulla base delle linee guida di cui al PNA, predisposto dal DFP ed approvato - con Delibera n. 72 del 11/09/2013 - dall’ANAC (individuata dalla legge quale Autorità Nazionale anticorruzione) e dal PTTI (Piano Triennale per la Trasparenza e l’Integrità).

Unioncamere Liguria, pur non essendo destinataria diretta delle normative di riferimento ex D.Lgs 33/2013 relativa al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e della

Legge 190/2012, ha inteso sin dal 2015 aderire, come le altre Unioni Regionali, al principio di trasparenza, implementando altresì le procedure già in essere ai fini della prevenzione di fenomeni corruttivi.

Si rinvia espressamente ai contenuti del previgente Piano per quanto concerne i riferimenti normativi, le delucidazioni in merito agli attori individuati a livello nazionale per il contrasto alla corruzione, nonché i compiti e le responsabilità del Responsabile Anticorruzione in Unioncamere. Infatti il presente documento, denominato Piano Triennale 2017-2019, deve intendersi e va letto quale integrazione del previgente Piano, le cui previsioni ed i cui contenuti costituiscono parte integrante del presente documento. Il Responsabile Anticorruzione (d'ora innanzi nel prosieguo anche "RPC") ha conseguentemente ritenuto di strutturare il presente Piano con un taglio maggiormente operativo, rinviando, come sopra anticipato, al precedente Piano Anticorruzione –che rimarrà pubblicato sul sito web istituzionale- per ogni ulteriore approfondimento in merito agli "interpreti" individuati dalla legge nella lotta contro la corruzione, alle finalità della normativa, alle fattispecie di reato previste ed alla descrizione delle stesse.

2 UNIONCAMERE LIGURIA: ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI. MESSA IN LIQUIDAZIONE DELL'ENTE

Obiettivo principale di Unioncamere Liguria era quello di realizzare e promuovere iniziative a favore dello sviluppo e della valorizzazione del territorio, del sistema delle imprese e dell'economia regionale in generale; *"Curare e rappresentare gli interessi comuni delle Camere associate e assicurare il coordinamento dei rapporti con la Regione; promuovere e realizzare servizi comuni per l'esercizio di attività e servizi di competenza camerale"*: questa la *mission* esplicitata nel provvedimento legislativo n. 23 del 15 febbraio 2010 che chiariva e rafforzava il ruolo delle Unioni Regionali, le cui competenze e funzioni venivano –per quanto concerne Unioncamere Liguria- ulteriormente precisata all'art.2 dello Statuto.

Tuttavia, a seguito dell'entrata in vigore, il 10 dicembre 2016, della riforma delle Camere di Commercio che prevede, all'art. 6, che le Unioni regionali possano essere costituite solo nelle regioni in cui siano presenti almeno tre Camere di Commercio, l'Assemblea dei Soci di Unioncamere Liguria –la Camera di Commercio di Genova e quella delle Riviere di Liguria- ha deliberato in data 20 gennaio 2017 la messa in liquidazione dell'Unione, nominando liquidatore Giorgio Marziano, che negli ultimi anni aveva ricoperto l'incarico di Segretario Generale.

Per quanto interessa ai fini del presente piano anticorruzione l'Assemblea dei Soci ha incaricato il liquidatore Giorgio Marziano di garantire la continuità delle attività e di compiere una prima dettagliata analisi sulla struttura che dovrà garantire la continuità delle attività affidate all'Unione Regionale Ligure.

3 AREE MAGGIORMENTE A RISCHIO CORRUZIONE E MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE

Alla luce di quanto esposto al precedente § 2 si osserva quanto segue:

- preliminarmente, per quanto concerne l'accertamento del grado di rischio potenziale e residuale (verificati i presidi in essere) di commissione dei reati presupposto (*risk assessment*), si richiama quanto esposto nel Piano Triennale 2015-2017 ed in particolare la tabella di valutazioni di rischio ivi inclusa. I nuovi strumenti di prevenzione allo stato non permettono di diminuire l'indice di rischio a suo tempo definito e ciò potrà eventualmente avvenire solo a seguito di un adeguato periodo di monitoraggio al fine di verificare la loro efficacia. Quanto sopra premesso, allo stato, il Piano per il prossimo triennio riprende in gran parte il documento approvato nell'agosto 2016, con una integrazione che si riassume nella previsione di una verifica di efficacia delle procedure adottate (Piano di Monitoraggio);
- nel corso del 2017 sarà necessaria una verifica delle procedure adottate a presidio di fenomeni corruttivi, e delle competenze residue in capo ai responsabili di processo, che potrà tuttavia essere attuata unicamente a seguito della analisi sulla struttura e dell'organico che dovrà garantire la continuità delle attività affidate all'Unione Regionale Ligure ad opera del nominato liquidatore.

Di seguito si riporta la tabella con indicazione delle aree di rischio e delle procedure in vigore –alla data di redazione del presente Piano- al fine della loro prevenzione.

Aree di rischio		Misure di Prevenzione /Procedure adottate	Ulteriori Misure in corso di adozione	Ver. attuazione	Rischio
Area A: Assunzione, Progressione del Personale,	1. Assunzioni e Personale appartenente a categorie protette	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Regolamento di organizzazione e del personale ✓ Ordini di Servizio N°3, 4, 5, 6, 7, 8 del 2014 		Resp. Anticorruzione e	2,33
	2. Gestione delle Assunzioni del Personale	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Procedura rilevazione presenze e gestione retribuzioni 		ODV PMC	2,33
	3. Gestione dei sistemi retributivi e premianti	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Piano delle Performance 			2,33
Area B: affidamento di lavori, servizi e forniture, Conferimento di incarichi di collaborazione e consulenza	1. Negoziati one/Stipulazione e/o esecuzione di contratti per l'approvvigionamento di beni/servizi mediante gare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Regolamento Acquisti ✓ Procedura contabilità 	Adozione Reg. Acquisti revisionato	Resp. Anticorruzione e	5,67
	2. Assegnazione e gestione incarichi per consulenze			ODV PMC	5,67
				Resp. Anticorruzione e	7,88
				ODV PMC	7,33

	3. Selezione e Gestione dei fornitori per beni e servizi			Resp. Anticorruzione ODV PMC	6,33
Area C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari	- gestione di contributi/sovvenzioni/finanziamenti concessi da soggetti pubblici al fine di loro erogazione	Convenzioni di riferimento formalmente sottoscritte		Resp. Anticorruzione ODV PMC	5,33
Area D: Rapporti con la PA e gli Organi Ispettivi	1. Gestione dei rapporti con soggetti pubblici per l'ottenimento di provvedimenti amministrativi necessari per l'esercizio delle attività dell'ente.			Resp. Anticorruzione ODV	4,33
	2. Gestione dei rapporti con soggetti pubblici e gestione degli adempimenti, delle verifiche e delle ispezioni a fronte: - degli adempimenti in materia previdenziale e assicurativa,	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Procedura Rapporti Soggetti Pubblici ✓ Procedura Rapporti Soggetti Privati 		PMC	3,67

	<p>- degli adempimenti fiscali e tributari (Agenzia delle Entrate, ecc.)</p> <p>- della produzione di rifiuti solidi, liquidi o gassosi, ovvero dell'emissione di fumi o della produzione di inquinamento acustico/elettromagnetico</p> <p>- delle previsioni contenute nella normativa vigente in materia di sicurezza e dell'igiene sul lavoro e del rispetto delle cautele previste da leggi e regolamenti per l'impiego di dipendenti adibiti a particolari mansioni</p>	<p>✓ Codice Etico</p>			
	<p>2. Rapporti con Autorità di vigilanza relativi allo svolgimento di attività disciplinate dalla legge</p>	<p>✓ Procedura Rapporti Soggetti Pubblici</p> <p>✓ Procedura Rapporti Soggetti Privati</p> <p>✓ Codice Etico</p>			3,00
<p>Area E Flussi Finanziari</p>	<p>1. Tenuta della contabilità, redazione del bilancio di esercizio, di relazioni e comunicazioni sociali in genere, nonché relativi adempimenti di</p>	<p>✓ Procedura</p>			4,67

	oneri informativi obbligatori in base alla normativa vigente	contabilità ✓ Procedura Disposizioni Generali e Redazione Bilancio ✓ Codice Etico		Resp. Anticorruzione e	
	2. Rapporti con il Revisore e il socio; redazione, tenuta e conservazione dei documenti su cui gli stessi potrebbero esercitare il controllo			ODV PMC	4,67
	3. Gestione delle incombenze societarie relative a operazioni sul capitale e su partecipazioni				4,67

La Tabella sintetizza, pertanto, e secondo la matrice di cui *infra*:

1. le attività ritenute sensibili ed a maggior rischio corruzione, con le relative descrizioni ed indicazione (per il tramite della sigla identificativa) delle funzioni aziendali interessate;
2. le Misure di Prevenzione Anticorruzione, ulteriori rispetto alla corretta applicazione ed al rispetto delle Procedure Aziendali già in essere, che l’Azienda intende adottare, su proposta del Responsabile, con le relative preventivate tempistiche di predisposizione ed adozione.

PROBABILITÀ \ IMPATTO	RARO	POCO PROBABLE	PROBABLE	MOLTO PROBABLE	FREQUENTE
SUPERIORE	Red	Red	Red	Red	Red
SERIO	Yellow	Yellow	Yellow	Red	Red
SOGLIA	Green	Yellow	Yellow	Yellow	Red
MINORE	Green	Green	Yellow	Yellow	Yellow
MARGINALE	Green	Green	Green	Yellow	Yellow

Si allega di seguito la mappatura e l'esito ottenuto a seguito della applicazione dei criteri di cui al PNA, presupposto delle indicazioni riportate nella tabella di cui sopra.

Tabella valutazione area di rischio															
								6	4						
	Temi	discrezionalità	rilevanza esterna	complessità processo	valore economico	frazionabilità processo	controlli		organizzativo	economico	reputazionale	immagine			
Area	Rischio specifico	1	2	3	4	5	6	P	7	8	9	10	I	R	
A	1														
	2	3	2	1	1	1	3	1,8	1	1	1	5	2,00	3,67	
	3	4	2	1	1	1	2	1,8	1	1	1	5	2,00	3,67	
B	1	2	5	1	5	1	1	2,5	1	1	1	5	2,00	5,00	
	2	2	5	1	5	1	2	2,7	1	1	1	5	2,00	5,33	
	2.1	4	5	1	5	5	1	3,5	1	1	1	5	2,25	7,88	
	3	5	5	1	5	5	1	3,7	1	1	1	5	2,00	7,33	
	4	4	5	1	5	1	2	3,0	1	1	1	5	2,00	6,00	
C	1	2	5	1	5	1	2	2,7	1	1	1	5	2,00	5,33	
	2	2	5	1	5	1	2	2,7	1	1	1	3	1,50	4,00	
	3	2	5	1	3	1	2	2,3	1	1	1	3	1,50	3,50	
	4	1	5	3	3	1	3	2,7	1	1	1	3	1,50	4,00	
D	1	2	2	3	1	1	2	1,8	1	1	1	5	2,00	3,67	
	2	2	2	3	1	1	2	1,8	1	1	1	5	2,00	3,67	
	3	2	2	3	1	1	2	1,8	1	1	1	5	2,00	3,67	
	4	2	2	3	1	1	2	1,8	1	1	1	5	2,00	3,67	
E	1	2	5	3	5	1	2	3,0	1	1	1	5	2,00	6,00	
	2	2	5	3	5	1	2	3,0	1	1	1	5	2,00	6,00	
	3	2	5	3	5	1	2	3,0	1	1	1	5	2,00	6,00	
	4	5	5	1	3	1	2	2,8	1	1	2	3	1,75	4,96	

4 L'ATTIVITÀ DEL RPC CON IL SUPPORTO DELLE FUNZIONI AZIENDALI COMPETENTI: RELAZIONE SULL'ANNO 2016

Nel corso dell'anno 2016 l'attività anticorruptiva si è principalmente concretizzata:

- (i) in una preliminare verifica del documento di *risk assessment* interna (in parallelo alle attività svolte quale OdV ai fini dell'adeguamento del Modello 231/01) con il supporto delle funzioni aziendali interessate;
- (ii) a seguire è stato predisposto il Piano Triennale Anticorruzione (2017-2019), redatto tenendo altresì conto del suo necessario coordinamento con il Modello 231/01;
- (iii) con le funzioni aziendali interessate è stata pertanto ed in definitiva posta in essere una attività di verifica delle procedure in essere e dei necessari interventi migliorativi;
- (iv) infine, del pari nel corso del 2016, è stata data informazione al personale dipendente presso la sede aziendale, prioritariamente alle figure responsabili di processo, in merito alle nuove disposizioni in materia intervenute:

- a) rispetto al personale degli uffici maggiormente interessati dall'applicazione delle norme (vale a dire coinvolto nei processi a rischio) è stata fornita formazione *in house*, per il tramite di incontri collegiali in cui i presenti si sono confrontati con RPC e OdV su specifiche tematiche e su possibili interventi migliorativi del Piano (adozione di ulteriori strumenti di prevenzione della corruzione, introduzione di nuove e/o modifica di procedure esistenti).

b) è stato altresì tenuto un incontro informativo che ha visto coinvolto tutto il personale dipendente, nel corso del quale sono state fornite delucidazioni in merito alle finalità della Legge 190/2012, del Piano Triennale Anticorruzione adottato, del Modello 231 e del D.Lgs 13/2013.

5. PROGRAMMA TRIENNALE 2017-2019 – PIANO DI MONITORAGGIO

Fatte salve le precisazioni di cui ai superiori §§ 2 e 3 nel corso del 2017 l'RPC intende porre in essere le attività di monitoraggio nelle aree e sui processi di seguito enucleati. Resta salva la facoltà di effettuare ulteriori attività di auditing / verifica che nel corso dell'anno si valutassero opportune.

PIANO DI MONITORAGGIO ANNO 2017				
<i>AREA / PROCESSO</i>	<i>PROCEDURA</i>	<i>TIPOLOGIA DI AUDIT</i>	<i>OBIETTIVI</i>	<i>N° VERIFICHE</i>
AREA A ASSUNZIONE, PROGRESSIONE DEL PERSONALE	PROCEDURA RILEVAZIONE PRESENZE E GESTIONE RETRIBUZIONI	A CAMPIONE CONFORMITÀ APPLICATIVA - DOCUMENTALE	VALUTAZIONE DI CONFORMITÀ DELLA ATTIVITÀ ALLA NORMATIVA APPLICABILE E ALLE NORME AZIENDALI	3
AREA B AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE, CONFERIMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE E CONSULENZA	PROCEDURA REGOLAMENTO ACQUISTI	A CAMPIONE: ESTRAZIONE NN°3 CIG SOTTO SOGLIA EURO 40.000 (AMBITO OVE SUSSISTE MAGGIORE DISCREZIONALITÀ) E VERIFICA CONFORMITÀ APPLICATIVA - DOCUMENTALE	VALUTAZIONE DI CONFORMITÀ DELLA ATTIVITÀ ALLA NORMATIVA APPLICABILE E ALLE NORME AZIENDALI	3

<p>AREA C GESTIONE CONTRIBUTI – SOVVENZIONI CONCESSI DA SOGGETTI PUBBLICI AL FINE DI LORO EROGAZIONE</p>	<p>CONVENZIONI DI RIFERIMENTO</p>	<p>A CAMPIONE CONFORMITÀ APPLICATIVA - DOCUMENTALE</p>	<p>VALUTAZIONE DI CONFORMITÀ DELLA ATTIVITÀ ALLA NORMATIVA APPLICABILE E ALLE NORME AZIENDALI</p>	<p>2</p>
<p>AREA E RAPPORTI CON LA PA (SOCIO CONTROLLANTE)</p>	<p>PROCEDURA GESTIONE BILANCIO E RAPPORTI SOCIETARI</p>	<p>A CAMPIONE CONFORMITÀ APPLICATIVA - DOCUMENTALE</p>	<p>VALUTAZIONE DI CONFORMITÀ DELLA ATTIVITÀ ALLA NORMATIVA APPLICABILE E ALLE NORME AZIENDALI</p>	<p>1</p>

SEZIONE II

6 TRASPARENZA

Unioncamere Liguria assicura un adeguato livello di trasparenza attraverso la puntuale adozione ed aggiornamento del *"Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità"* che costituisce una sezione del presente PTPC.

Il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza, infatti, oltre che costituire livello essenziale delle prestazioni erogate, rappresenta un valido strumento di diffusione e affermazione della cultura delle regole, nonché di prevenzione e di lotta a fenomeni corruttivi.

La Trasparenza rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione della Corruzione e per l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 33/2013 avente ad oggetto il *«Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»*, l'Ente ha pertanto ritenuto di attribuire al Responsabile Anticorruzione altresì le funzioni di **Responsabile della Trasparenza**.

Gli adempimenti di Trasparenza debbono essere curati seguendo le indicazioni contenute nell'Allegato A al D.lgs. n. 33/13, nonché sulla base del contenuto della Delibera Civit (dal 31.10.2013 ANAC) n. 50/13. Con particolare riferimento alle procedure di appalto, l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici (Avcp) ha definito, con la Deliberazione n. 26/13, le informazioni essenziali che le stazioni appaltanti pubbliche devono pubblicare sulla Sezione "Amministrazione trasparente" del proprio sito ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/12. Restano comunque "ferme le disposizioni in materia di pubblicità previste dal Codice di cui al Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163", nonché, naturalmente, tutte le altre disposizioni già vigenti che prescrivono misure di Trasparenza.

6.1 Obblighi adempiuti da parte di Unioncamere Liguria e programma 2017

Ai fini della applicazione dei principi di trasparenza e integrità, Unioncamere Liguria ha implementato le informazioni presenti ed i documenti pubblicati sul proprio sito internet istituzionale, che rappresenta uno strumento dinamico e interattivo per fornire le informazioni oggetto di necessaria pubblicazione (<http://www.lig.camcom.it>).

Il sito ha varie funzionalità, quali la *newsletter* per ambiti tematici, la modulistica, la pubblicazione dei bandi e della documentazione istituzionale.

In particolare occorre segnalare come nell'architettura del sito sia integrata la Sezione intitolata "**AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE**", in conformità alle Linee guida ANAC.

A seguito della corretta strutturazione della pagina "Amministrazione Trasparente" del sito web l'obiettivo per l'anno 2017 è quello di mantenere aggiornate le pubblicazioni *ex lege* previste ed effettuare la relativa attività di monitoraggio in merito al puntuale adempimento agli obblighi di legge.